

LA VOCE DELLA PUBBLICITÀ

Castelletto, al via i restauri

A Castelletto di Leno sono iniziati i complessi lavori di **restauro della settecentesca Chiesa Parrocchiale**, dedicata alla Trasfigurazione di Cristo. Grazie anche alla generosità di alcuni contribuenti (come la Fondazione della Comunità Bresciana) è iniziata la prima tappa dell'intervento. Si tratta di un restauro di notevole importanza, che inizialmente interesserà il presbitero, le facciate esterne, il campanile e il tetto. In seguito, se si troveranno i fondi necessari, si proseguirà col completamento della navata. La comunità locale, molto legata al suo edificio sacro, guarda con particolare attenzione a quest'audace iniziativa, destinata a riportare all'originario splendore la bella chiesa, oggi in condizioni di degrado avanzato. Il restauro, commissionato dal parroco don Gianluca Loda, che ha fortemente creduto nell'iniziativa, è stato autorizzato sia dall'Ufficio Beni Culturali della curia, sia dalla Soprintendenza di Brescia. Il progetto, che riguarda anche il rifacimento delle coperture, include anche una nuova importante croce che, collocata sul campanile, fungerà da punto di riferimento e di richiamo per tutta la costruzione. Per quel che riguarda i lavori, la progettazione strutturale è stata affidata all'ing. Stefano Rosmani, mentre quella architettonica all'arch. Raffaella Giaretta. Il restauro dell'interno, dal presbitero fino all'arco trionfale, del campanile e delle facciate esterne, è stato affidato al qualificato staff guidato dal restauratore bresciano Leonardo Gatti, che da lunghi anni si occupa del recupero e del restauro del patrimonio artistico e architettonico. "In effetti - è la sintesi dello stesso Gatti - il restauro si presenta piuttosto complicato. Gli affreschi, opera di Pietro Milzani (1916 al 1971), si presentano molto rovinati a causa delle infiltrazioni di acqua e di umidità. Sin dall'inizio dei lavori, dunque, l'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di ottenere non solo un buon risanamento dell'intera struttura, ma di rendere possibile una corretta lettura estetica di tutte le superfici, ristabilendo quegli equilibri cromatici e quelle emozioni che in questo momento giacciono nascosti sotto lo strato di sporco e le compromissioni inferte dallo scorrere del tempo. Per raggiungere un simile intento utilizzeremo una metodologia innovativa, in grado di restituire l'originaria brillantezza a tutte le superfici e rendere nuovamente possibile una corretta lettura dell'opera". Dopo circa due anni di attesa e lunghi studi, dunque, la comunità di Castelletto di Leno ha visto finalmente iniziare la fase operativa di un progetto che sta molto a cuore a tutti i parrocchiani. L'intenzione del parroco, don Gianluca Loda, è di completare entro la fine dell'anno questo così importante e complesso restauro. Proprio per questo si spera che possa continuare la vera e propria gara di generosità necessaria per raggiungere il traguardo finale e trasformare così in una splendida realtà il sogno degli abitanti di Castelletto di Leno di tornare finalmente ad ammirare in tutta la sua bellezza, l'amata chiesa parrocchiale.



LEONARDO GATTI
L'Arte del Restauro